Master Negative Storage Number

OCI00058.22

Britti, Paolo

Bellissima canzoneta

In Venetia

1633

Reel: 58 Title: 22

BIBLIOGRAPHIC RECORD TARGET
PRESERVATION OFFICE
CLEVELAND PUBLIC LIBRARY

RLG GREAT COLLECTIONS
MICROFILMING PROJECT, PHASE IV
JOHN G. WHITE CHAPBOOK COLLECTION

Master Negative Storage Number: OC100058.22

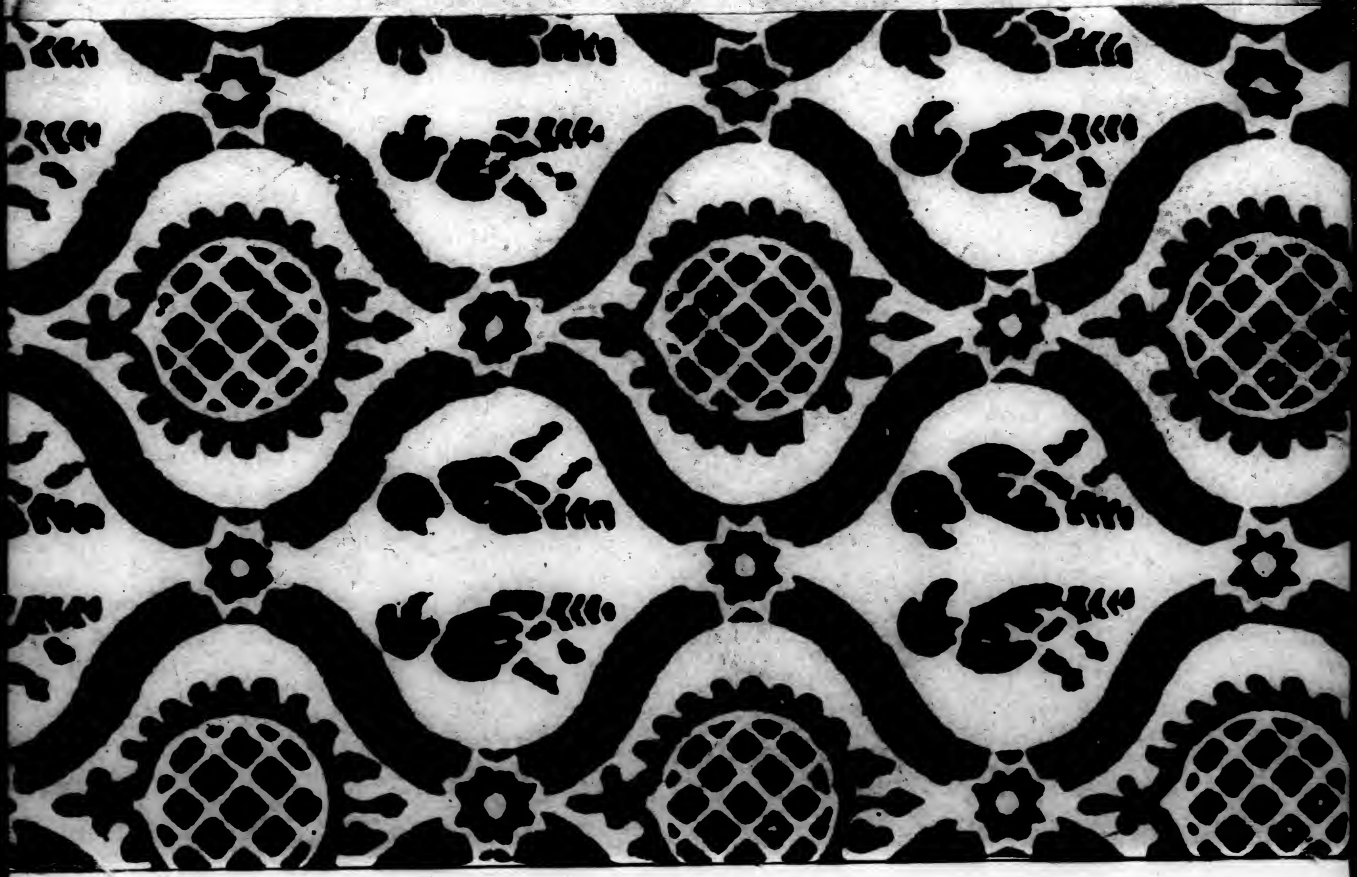
Control Number: AAF-9900
OCLC Number : 04608260
Call Number : W 381.55S B778b
Author : Britti, Paolo, 17th cent.
Title : Bellissima canzoneta : nella qual s'intende un'innamorato il quale auendo scoperto i tradimenti della sua donna sdegnato verso lei per diuerse occasione la rinontia : sopra l'aria chiamata Eri già tutta mia / composta da Paulo Britti cieco da Venetia.
Imprint : In Venetia : Appresso Girolamo Righettini, 1633.
Format : [6] p. ; 15 cm.
Note : Cover title.
Note : Title vignette (woodcut).
Subject : Chapbooks, Italian.

MICROFILMED BY
PRESERVATION RESOURCES (BETHLEHEM, PA)
On behalf of the
Preservation Office, Cleveland Public Library
Cleveland, Ohio, USA
Film Size: 35mm microfilm
Image Placement: IIB
Reduction Ratio: 8:1
Date filming began: 10/10/94
Camera Operator: CS

BELLISSIMA CANZONETA

W
381 55s
B778b

W381.555-B778k 79554W



BELLISSIMA CANZONETA

Nella qual s'intende vn'innamorato ilquale auendo ſcoperto i tradimenti della ſua donna ſdegnato verſo lei per diuerſe occaſione la rinontia.

Sopra l'aria chiamata eri già tutta mia.

Compoſta da Paulo Britti Cieco da Venetia.

IN VENETIA, M. DC. XXXIII.

Appreſſo Girolamo Righettini,
Con licenza de' Superiori.

ZA che ò visto e scouerto
i to gran tradimenti
e che son fatto certo
de' to falsi lamenti
lasso lasso i contenti
abbandono l'impressa.
la seruitù
son seniti i solazzi, e il chiafizar
pode trouar pode trouar
altro amante per vu procurar.

Calerà quei morbini
più non vegnira il cesto
con vedel colombini
è magari più presto
o che dolor ze questo
l'auer speso i danari
con fideltà
per vn viso busiaro pien d'inuention
ma posso dir, ma posso dir
che per questo no vogio morir.

Ti sa pur chi ti gieri
vna méza trauersa
suborna de pensier
sbigottia tutta persa
la camisa rouersa

senza

79554

ſenza zocholi in pie
tutta ſtrazzà
è mi te ò leuà caſa penſando
de farte ben, de farte ben
ma la vacha, e tropo vſà in t'el fen.

W381.555
.B7786

Te hò comprado colane
zogie perle, è manini
veſturoni è romane
e te hò da de' cechini
hor a ti me ſaſini
ti me fa mille torti
ora ch'el ſò
no ſarauio mo matto à ſeguitar
no no no, no no no
dal tuo amor, dal tuo amor ſcamperò.

4.46

Quel ch'è fatto ſe fatto
ne voi più tiorlo in drio
ſe ſon ſta ſtrambo è matto
tal ſe ſta il penſier mio
ceſſa, ceſſa il deſio
ſe declina i ardori
no ghe più amor
torna, torna al bordello doue ti e ſtà
coſi conuien, coſi conuien
a chi biaſma, e di ſprezza il ſo ben,

7937

Per 2. ò 3. quatro arlassi
me lo tiolto in patientia
col sperar che ti lassi
cosi gran insolentia
ma la to impertinentia
i vergognosi effetti
la prosontion
ma à tira à questo segno di crudelta
no sperar piu, no sperar piu
che amititia regna tra nu:

Più no val il mandarme
litterine amorose
ne pregar suplicarme
con parole gratiose
odierò, i gesti l'osse
la bocca il petto il viso
l'anima il cuor
te abbandono del tutto in conclusion
più no sperar, più no sperar
come prima voler ritornar.

Va pur sta alla lontana
non auer più ardimento
malitioso l'inganno
de amoroso contento
tropo se sta il tradimento

ma-

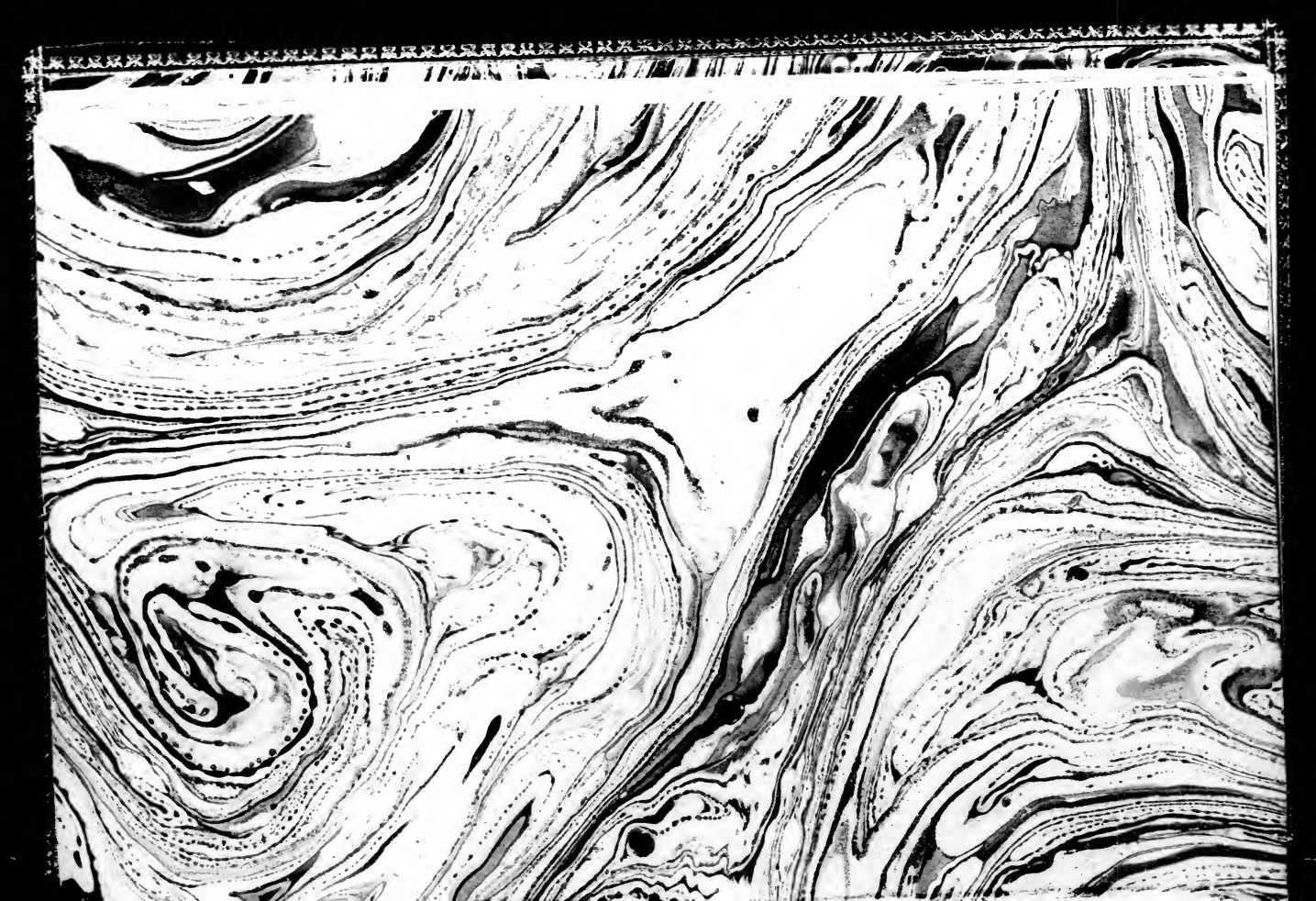
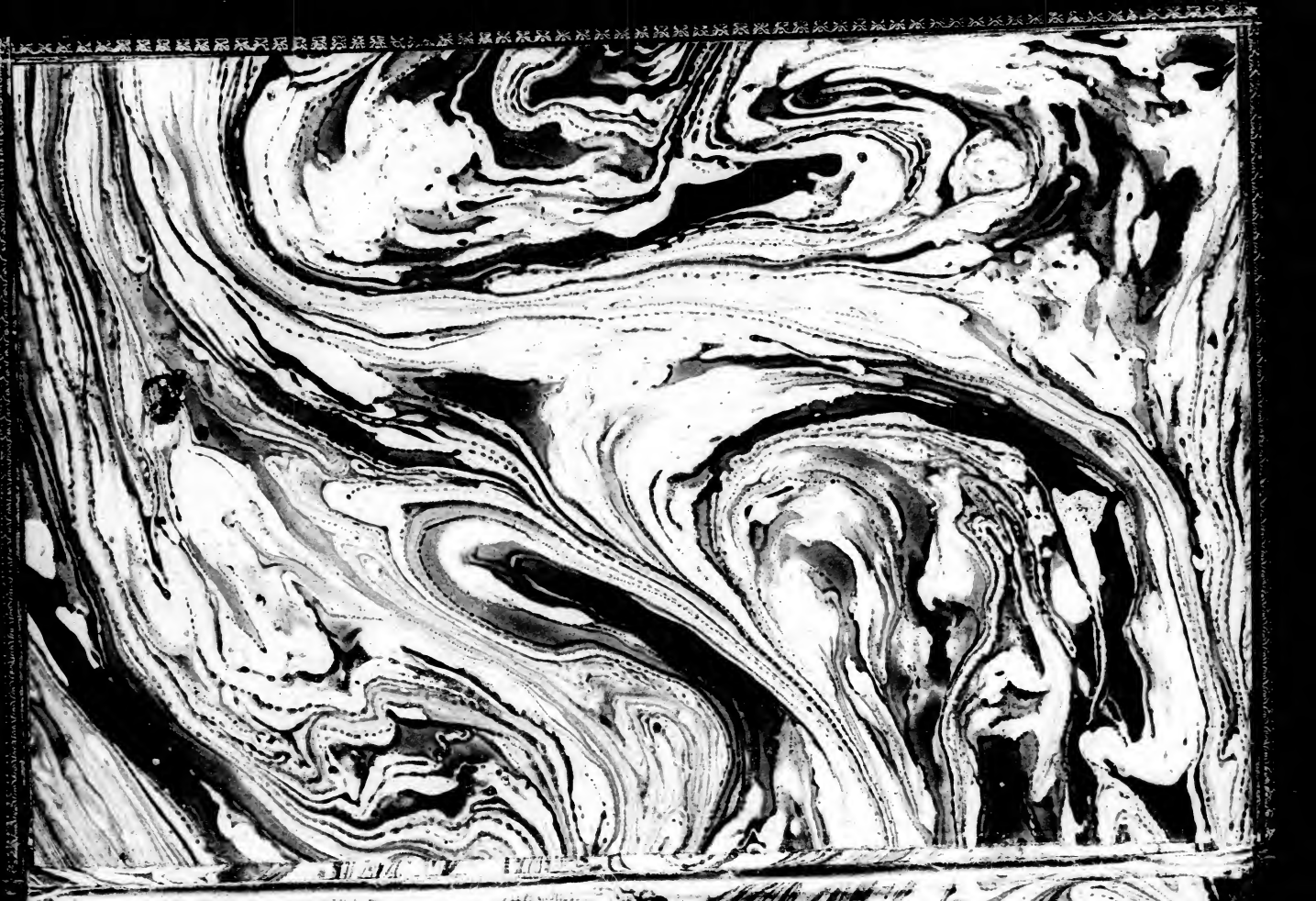
malitioso l'inganno
graue l'error
resta donque bugiarda in t'un canton
che forsi vn dì, che forsi vn dì
ti dirà perche ho fatto così.

Resta pur co i fogiani
che con gusto, e desio
con promesse de inganni
te retira al sò dio
il mio tempo è senio
renontio l'arme al tempio
vaga chi vol
ò scouerto d'auanzo le falsità
qualche minchion, qualche minchion
più fermarme sotto il to balcon.

Non ha forza i to pianti
de tornar in possesso
i sospiri no è tanti
quanto graue l'eccesso
non val pentirse adesso
non val il dir ben mio
mai più, mai più
le vente le litte, e le costion
no voi più amor, no voi più amor
za che libero e satio il mio cuor.

Mai

Mai più crederò a dama
che me ſcherza con riſſo
che me cigna, e me chiama
col moſtrarme vn bel viſſo
vogio viuer diuiſo
dalla amoroſa forza
dal ſo valor
tropo, tropo ò ſcouerto l'vltimo fin
che chi à il ſuo ſen, che chi a il ſuo ſen
ſpanto in donna no ſa coſa ſia ben.

E per vltimo verſo
de ſta mia canzonetta
l'amor noſtro ſia perſo
ne mai più il ſe remetta
vatene donna inquieta
temararia, & ingorda
crudel infedel
pertinace, e nemica del to ben
ceſſa il dolor, ceſſa il dolor
conſumando, e fenido l'amor.

IL FINE.